

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea, o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E. e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 4 dicembre contiene:
1. Nominie nell'Ordine della Cor. d'Italia.
2. R. decreto che determina la misura della tassa sul bestiame pel comune di Agugliano.
3. Id. che porta alcune aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Bologna.
4. Id. che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa della piazza e rada di Gaeta.
5. Disposizione nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

Note del giorno

Le notizie che vengono da Roma questi giorni accennano ad una sosta nelle vicende politiche parlamentari. Dopo il raffreddore la gottica. Così anche l'evoluzione politica si è arrestata a mezzo. Qualcheduno ha consigliato la prudenza, contando su questa per una delle tante ricomposizioni, che siano d'ostacolo alla composizione di una vera maggioranza governativa.

Di questa sosta tutti i cosiddetti uomini politici, che sono tanti a fare quella politica a cui il paese vorrebbe veder posto un termine, cercheranno di approfittare per riannodare quei famosi gruppi, che si credeva fossero venuti al pettine. I capi dei gruppi non vedono altra politica possibile da quella infuori, che soddisfi i loro interessi e le loro passioni personali.

Lavora la Sinistra estrema col suo Falleroni, che però chiamò gesuiti i suoi amici che giurano con animo di mancare al giuramento, col suo Costa e simili, che, giurino, o non giurino, hanno il medesimo scopo, cioè di toglier fede alla stabilità delle nostre istituzioni, per fare le scimmie ai Francesi, che ci vogliono tanto bene, e che sono vicini a qualche crisi. Lavora la Sinistra storica, che non vede nulla fuori di sé e cerca di seminare zizzania tra gli altri. Lavorano tutti quelli, per i quali il potere è l'albero della cuccagna.

Alcuni volevano evitare la votazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci col rimettere ad altro tempo le più serie discussioni; ma si dovrà votare un'altra volta, perchè lo stesso Ministero non vi si accontentò. Si dice, che i dissensi in esso sieno assopiti per il momento, anche perchè il De Pretis, non credendosi abbastanza forte né da una parte, né dall'altra, torna alle solite tergiversazioni. Eppoi

APPENDICE

STUDII ETIMOLOGICI

La parola Braida è presa dal tedesco?

Braida nel dialetto piemontese, e per conseguenza Braide nel dialetto friulano, sarebbe secondo il prof. Ugo Rosa, di un cui opuscolo parla il Risorgimento, di origine tedesca, assieme ad altre parole da esso citate.

Noi crediamo che, intanto per questa parola, ci sia uno sbaglio, e che la parola del dialetto piemontese come quella equivalente del dialetto friulano abbiano una derivazione prettamente latina, e proven-gano direttamente da praedium.

È un fatto storico, che il territorio di Aquileja, poscia Friuli, ricevette numerose colonie latine, una volta di tre mila ed un'altra di mille e cinquecento famiglie, che le legioni romane svernavano qui a lungo, che Aquileja divenne baluardo ed emporio romano, che da per tutto ci sono nomi di luoghi di origine romana, mentre altri ce ne sono di origine gallica, e che le due origini si sono fuse in un dialetto particolare, la cui forma grammaticale ha molta somiglianza col francese, o piuttosto col provenzale, ed il fondo contiene, più ancora dell'italiano, gli elementi latini.

I nomi dei paesi hanno evidentemente origine latina in molta parte, ed altri gallo-carnici.

Tra i primi, a tacere di Forum Julii, che diede il nome alla Provincia (Friuli) di Julium Carnicum (Zuglio) di Concordia ecc. sono da considerarsi quelli di molti villaggi dell'antico Agro Aquileiese, che

pure egli avrebbe dovuto vedere, che gli gioverebbe più la risolutezza, che non l'ambiguità, e che oramai la volontà del paese è abbastanza chiara!

Ad ogni modo speriamo, che i nostri amici politici conoscano il loro dovere, che è prima di tutto di sorreggere e spingere sulla retta via quegli, che parve volesse farsi una forza del loro appoggio, e di trovarsi quindi alla Camera, onde evitare che si creino altri equivoci in essa, che doveva essere nuova e camminare sulla via tracciata dal programma di Stradella, da eseguirsi con sincerità e franchezza.

È un momento di somma importanza per il nostro paese, poichè di pende da una buona e sicura politica interna anche la nostra posizione rispetto all'estero.

Molti anche al di fuori ci hanno lodati di quel poco di bene che abbiamo fatto, ma più ancora dei nostri propositi di seguire la stessa via di miglioramenti interni, che faranno la nostra forza. Facciamo dunque, che a quelle lodi non seguano i biasimi, perchè ci arrestiamo a mezzo. Anche una buona opinione, che altri abbia di noi, è una forza.

Abbiamo veduto, che la situazione politica generale non è delle più sicure colle tendenze, che sono venute svolgendosi negli ultimi anni. La Francia cova in sé stessa delle novità; essa è tenuta in sospetto dalla Germania e si trova in collisione d'interessi coll'Inghilterra. L'Oriente è gravido di nuove burrasche; e le rivoluzioni di palazzo temute a Costantinopoli e l'immischiarsi che vi fa l'elemento militare, come già in Egitto, pronostica nuovi avvenimenti, che poi possono essere imminenti anche nella penisola dei Balcani.

Occorre adunque di vigilare e di raccogliere le nostre forze anche politiche, perchè le altre potenze vedano, che abbiamo un Governo serio e che la Nazione è tutta d'accordo. Quelli che vedono ora da lontano le nostre agitazioni e le nostre gare partigiane, a cui danno forse un maggior valore, che esse non hanno, sono propensi a stimarci ancora meno di quello che noi vagliamo, e quindi a tenere poco conto di noi in quello che essi stanno per decidere sull'avvenire dell'Oriente, dove nessuna cosa che avvenga potrebbe essere indifferente per noi.

Quantunque abbiamo ben poca ragione di essere contenti della nostra politica estera, noi non ameremmo, che se ne discutesse con ispirito di partito, ma vorremmo che se ne a-

vesse una, di cui l'intera Nazione se ne facesse piena coscienza.

Dinanzi ad una simile situazione bisogna saper sacrificare anche il nostro amor proprio; ma bisogna altresì mostrarsi fermi e compatti per dare forza al Governo, o per mutarlo occorrendo.

La sosta insomma domanda anche la vigilanza e l'azione; e questa non deve mancare mai in quelli che ebbero l'onore di rappresentare la Nazione.

Dopo scritto fin qui a proposito della sosta, leggiamo un articolo della Riforma, che parla del sistema De Pretis in modo da mostrare, che tale sosta ha durato poco dalla parte sua. Non si fida né di lui, né della stampa ministeriale, che ora pretende essere stata esagerata le paure del trasformismo. De Pretis aspirava alla dittatura, ma non è uomo da ciò, perchè gli mancava l'audacia. Vide alla prova, che la sua idea di escludere dalla Commissione dei bilanci certi uomini voluti dalla Sinistra (storica), non ebbe poi che una lieve maggioranza; e quindi chiamò in suo aiuto una provvidenziale indisposizione. La Camera nuova, senza guida e senza lavoro, si mostrò già decrepita, e non resta a Montecitorio nemmeno il numero legale. Non vi è maggioranza alla Camera, non opposizione, non Governo, che sappia quello che si voglia. Ogni fiducia è scomparsa e la Sinistra (storica) non potrebbe schierarsi attorno al De Pretis, perchè ne diffida.

Questo, in brevi parole, è il senso dell'articolo della Riforma, che dovrebbe mostrare al De Pretis quali amici gli possono essere quelli che diffidano siffattamente di lui e lo dicono con quell'audacia che in lui non trovano.

C'è del vero in questi rimproveri di mancare, noi non diremo d'audacia, ma di risolutezza in quello che si crede bene. La Riforma dice, che nella votazione della Commissione del bilancio il De Pretis non ebbe che una maggioranza di 35 voti; ma noi abbiamo veduto altrove governare con meno ancora quando dalla parte di chi governa vi era della risolutezza. Sappiamo poi per prova di quello che succede ordinariamente, in specie in una Camera nuova, che molti deputati prima di risolversi vogliono vedere qual attitudine sia per prendere francamente il Governo. Dall'irresolutezza di questo dipende sovente anche l'altrui. E la Riforma ha ra-

gione di non saper trovare nel De Pretis quell'audacia, che non manca al suo amico Crispi e di pensare, che una vita parlamentare vigorosa dipende da quella di chi vigorosamente governa.

* *

Il ballottaggio fra i due che si proposero a sostituire il rinunciante Lacava di Sinistra, cioè il Melchiorre ed il Doda di prima, finì col dare una triplice maggioranza al primo. Non pare che ciò sia tanto una preferenza per lui quanto un'esclusione per l'altro. Il Melchiorre ebbe 150 voti, il Doda 50 e vi furono 32 schede bianche.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 7

Comunicasi la lettera di Depretis, che eletto nel II collegio di Pavia e nel II di Catania, dichiara di optare per Pavia, e di Mancini che eletto nei due collegi di Avellino, opta per il II. Quindi si dichiarano vacanti un seggio del II collegio di Catania, ed uno di quello di Avellino.

Si dà lettura delle proposte di legge di Sperino, Luzzatti ed altri per l'applicazione dell'art. 5 della legge sul dazio consumo alle società cooperative; di Cuccia per un'aggiunta al regolamento della Camera; e di Lazzaro per modificazioni a detto regolamento.

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per il commissario del bilancio. È eletto Melchiorre con voti 146, Doda ne ebbe 55, schede bianche 35.

Magliani presenta i disegni di legge per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata, ch'è dichiarato urgente, e per la proroga dei termini stabiliti dalla legge del 20 gennaio 1880 sull'affrancamento dei canoni, censu ed altre prestazioni.

Discutesi il disegno di legge per esonerare da ogni tassa la tombola per soccorso nazionale agli inondati lombardo-veneti.

Parlano Ercole, Miceli, Magliani e Mantellini. La legge è approvata con 234 voti contro 3.

Il presidente partecipa le conclusioni della Giunta favorevoli a varie elezioni incontestabili, tra cui quella dell'on. Solimbergo (Udine I).

Le conclusioni della Giunta circa l'elezione del I Collegio di Novara danno motivo a una lunga discussione a cui prendono parte Marcora, Mantellini, Crispi, Fortis, Brunialti, Buttini, Fazio, Ronchetti, Ferracini, Napodano e Picardi. Messa ai voti una proposta sospensiva di Fortis.

Il Francese ha dato facilmente molti dei suoi termini all'Italia quando od ha dominato fra noi, o noi abbiamo accettato, come facciamo tuttora, molte delle mode di Francia. Spesso, quando non prendiamo la parola, prendiamo da essi la frase, per cui tanti francesismi si importarono tra noi; ai quali però, sotto diverse forme, fecero la guerra i nostri linguisti ogni volta che si ebbe coscienza di essere prima di tutto italiani e di valere qualche cosa come tali.

Quando gli Spagnuoli dominavano in una parte d'Italia, anch'essi vi lasciavano delle parole loro, che in alcuni dialetti sarebbe facile di rintracciare. In Friuli, dove non dominarono gli Spagnuoli, abbiamo pure, come in Toscana, il Fian-drone il termine Sfandron, per esprimere spaccare, come erano i reduci dalle guerre della Fiandre, che, a quanto pare, ne spaccavano di grosse al loro ritorno.

Prima di dire, che sono di origine germanica certe parole dei nostri dialetti, forse desumendole dal dominio longobardo in Italia, bisognerebbe piuttosto pensare, che i nuovi venuti, che erano di tanto meno civili dei nostri, dovettero accettare il linguaggio del paese, come avvenne di fatto, essendo poi anche il latino la lingua della chiesa e degli affari pubblici, come durò in Ungheria fino a memoria d'uomo, prima che il magiaro diventasse lingua ufficiale. È più facile adunque, ch'essi si abbiano inoculati i nostri termini, che non ch'essi ci abbiano dato i loro. Noi possiamo vederlo anche nel nostro dialetto friulano, dove si troverebbero ben poche tracce del linguaggio dei dominatori, mentre forse più facilmente i

questa viene respinta con 181 voti contro 36 e 6 astensioni, e anche quella elezione rimane convalidata.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Esercito annuncia essersi riprese le sedute del Consiglio dei generali, per trattare della difesa dello Stato.

Il Tribunale supremo di guerra respinse il ricorso del soldato Albasese, condannato a morte dal Tribunale di Salerno.

Gli Uffici discussero ieri i provvedimenti in favore degli inondati. Furono nominati commissari gli onorevoli Pellegrini, Marchiori, Chinaglia, Righi, Marcora, Antonibon, Sani e Toaldi. La commissione si costituirà immediatamente.

L'on. Pellegrini raccomandò l'esenzione dalle imposte, purchè non si diminuiscano gli altri benefici accordati dal progetto del governo, purchè sieno estesi ai comuni inondati della Lombardia i provvedimenti proposti per il Veneto, sia mutato l'articolo del progetto riguardante i fondi parenti o quasi parenti, e sieno in ogni modo prorogati i termini dei rimborsi.

Il Corriere della Sera ha da Roma confermarsi che l'esclusione del Selamit-Doda (dalla Commissione del bilancio) fu voluta dal Ministero e dai suoi amici, perchè uomo d'indole irritante, sofistica e causa di continui ritardi nei lavori. Egli è inoltre di quelli che, al contrario del Grimaldi, credono che « l'aritmetica sia un'opinione » e perciò caccia sempre la politica in cose amministrative.

Mantova. La commemorazione per l'anniversario dei martiri di Belfiore che ebbe luogo ieri è riuscita solenne, imponente.

Il concorso del pubblico fu grande, ma sarebbe stato maggiore se una parte della popolazione non si fosse astenuta, per timore di disordini. L'autorità spiegò largo apparato di forze.

Nondimeno tutto procedette con calma. Il corteo composto dei reduci e delle società politiche e operaie mosse, alle ore 11, ordinatissimo fino ai cipri di Belfiore e San Giorgio, dove furono deposte alcune corone. Si tennero discorsi applauditi. Vi fu un momento di confusione, quando il delegato interruppe un oratore. Indi la folla si sciolse tranquillamente.

All'inaugurazione della lapide commemorativa del generale Garibaldi alle ore 7 pom. i cittadini accorsero più numerosi.

La solennità patriottica non poteva meglio riuscire.

Più tardi al teatro Sociale, affollato di popolo, si proclamava la fondazione dell'Istituto Garibaldi, per la protezione dei fanciulli.

Genova. L'altro giorno è morto in

nostri avrebbero preso dal francese, se l'impero napoleonico avesse durato a lungo, causa le molte analogie del nostro dialetto colla lingua dei francesi parlata.

Scommettiamo, che nel nostro stesso dialetto, come in quello di Venezia, ci sarebbe possibile di trovare delle tracce del greco, causa l'emporio del commercio orientale, che era Aquileja.

L'italiano però, avendo una civiltà molto antica, che rimonta fino ai Romani e che si estese in tutto il mondo latino e possedette una forza assimilatrice verso tutti i barbari, che lo invasero, ha poca disposizione a lasciarsi imporre la lingua altrui. Anzi accade per lo appunto il contrario; come lo mostrano le osservazioni dei dotti tedeschi, i quali si laggiungono che in certi paesi del Trentino, dove un tempo si parlava tedesco, si parla ora l'italiano. I Veneziani estesero così il linguaggio loro ai molti paesi della Dalmazia e del Jonio. Noi stessi possiamo osservare la potenza assimilatrice che esercita la lingua italiana a Trieste, dove i figli di Tedeschi, di Slavi, di Greci e d'altri venuti di fuori sono obbligati a parlare l'italiano.

Nella stessa nostra provincia, dove abbiamo ancora nella montagna orientale alcune migliaia di contadini di origine slava, vediamo che questi devono imparare il nostro dialetto, se vogliono farsi intendere, cosicchè il loro, senza nessuna violenza, va svanendo per la forza della prevalente civiltà italiana.

Di questi slavi, accolti qui dai duchi longobardi, quando erano pressati dagli Avari e furono sparsi sulle terre vacue anche nella pianura, dove divenivano servi della

Genova un tal Vincenzo Perruggia nella età di 107 anni. Era nato il 28 maggio 1775 a Valletta nell'isola di Malta e prese stanza in Genova nel 1814, esercitando la professione di capitano marittimo. Solo pochi giorni fa si radeva la barba con una fermezza di polso rarissima nei vecchi.

Livorno. Una vecchia attraversando Via Grande fu investita dal tram, che la passò sopra delle ruote. La disgraziata morì quasi subito: il conduttore del veicolo è stato arrestato.

Lucca. Si è verificata una frana nel Monte Forato presso la Stazione di Sesto. Venne investita una vettura e si deplorano un morto e parecchi feriti.

Si sono prese subito delle disposizioni onde impedire ulteriori danni.

Girgenti. Si ha notizia di un audace tentativo di ricatto, tentato a danno del sig. Giuseppe Lo Giaro, agiato possidente di quella località. Il tentativo andò a male per la solerte opera delle autorità di pubblica sicurezza che arrestarono i colpevoli in numero di quattro, uno dei quali allatto in cui ritirava il danaro dal luogo dove era stato riposto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Scrivono da Praga alla *Neue Freie Presse*: Il comitato del corpo civico dei granatieri ha deliberato quest'oggi in massima d'introdurre il comando in lingua ceca. Il comandante Dr. Klaudy fu incaricato di mettersi tosto d'accordo cogli altri due corpi civici.

Francia. Si ha da Parigi 6: Due giovani medici stanno in permanenza a Ville d'Avray al letto di Gambetta nella tema che abbia a prodursi un'emorragia. Dicesi che questa finora sia stata impedita solo da un grumo di sangue il quale potrebbe spostarsi da un momento all'altro e produrre così l'emorragia.

Il *Paris* e il *Temps* hanno da Londra che l'Inghilterra lascerebbe alla Francia agire liberamente nel Madagascar e accenderebbe nell'abolizione delle capitolazioni in Tunisia, chiedendo però per tali concessioni un compenso nella questione d'Egitto. La Francia invece vorrebbe sciogliere separatamente tali questioni.

Un treno misto ha urtato, a sei chilometri e mezzo prima di Autun, in un grande abete che un uragano aveva rovesciato sulla via. La macchina, tre carri e due vetture di viaggiatori furono capovolte. Tre viaggiatori ed il macchinista riportarono contusioni.

Germania. Il memoriale consegnato al Reichstag riguardo all'esecuzione della legge socialista, constatata che l'agitazione perdura malgrado le misure governative.

Telegrafano da Colonia 6: Il Reno è da questa mattina salito di 31 centimetri. I fiumi Mosè, Nekar e Meno si gonfiano nuovamente.

Inghilterra. Martedì la deputazione del Madagascar si presenterà alla regina Vittoria chiedendo una modificazione del trattato con l'Inghilterra di fronte alle pretese della Francia.

Russia. Una grande scalpore in Russia la pubblicazione delle Memorie del conte Murawiew, l'atroce nemico dei polacchi. Parla fra altro, nelle sue Memorie,

gleba dei guerrieri e feudatari longobardi, restano appena alcune tracce nei nomi di alcuni villaggi. Essi cadettero alla nostra civiltà prevalente, assumendo il nostro dialetto, come si germanizzarono nella Carinzia e nella Stiria.

Ma, se, oltretutto, trovandosi in maggior numero ed uniti, rivendicano le proprie origini, ciò non accade punto fra noi, non avendo essi una lingua letteraria da opporre alla nostra, ed i loro interessi richiamandoli ad assimilarsi a noi anche nella montagna, dove siamo ad essi strade e scuole.

Queste cose vorremmo considerasse il sig. Rosa nei suoi studi etimologici. Sapendo poi che egli vuol proseguire nei suoi studi sui dialetti, gli diremmo che estendendo per lo appunto i suoi confronti a molti dialetti italiani, questi, con certe loro forse inaspettate concordanze, gli svelerebbero altri fatti e modi di considerare le origini di certe parole.

Noi abbiamo altre volte espresso il desiderio, che di tutti i dialetti italiani si facessero raccolte di canti e leggende e proverbi prima che scompariscano, e si facessero dizionari, per poter poscia fare un dizionario comparativo di tutti colla lingua, notando intanto le concordanze, prima ancora che le etimologie, la di cui ricerca dovrebbe rimettersi a più tardi.

Questi dizionari dei singoli dialetti ed il dizionario comparativo, che ne sarebbe la conseguenza, avrebbero la loro parte nella unificazione nazionale e civile, ora che abbiamo raggiunto la unità politica, e che lavoriamo per la unificazione economica e che tutti i figli d'Italia si trovano commisti nell'esercito.

della esecuzioni fatte in Polonia durante la sua amministrazione, asserendo che il numero delle vittime era minore di quello generalmente creduto. Quest'asserzione però non è convalidata da dati ulteriori.

Il giornale di Pietroburgo *Il Tempo* nuovo assicura a questo proposito che durante l'amministrazione di Murawiew furono decapitate 128 persone, condannate ai lavori forzati 972, deportate in Siberia 1427, mandate in altre provincie 1529, mandate a colonizzare l'interno della Russia 4098, fatte militari 1209: totale 9361 persone.

Corre voce che la morte del prefetto di polizia di Pietroburgo Dolerovskiy avvenuta il 24 nov. non sia stata naturale, ma opera dei nihilisti. Infatti il giorno prima egli stava benissimo. Le autorità informate tardi della sua morte entrarono nel suo appartamento e trovarono ogni cosa a suo posto. Le carte più importanti del prefetto erano scomparse.

Turchia. Telegrafano da Cattaro 6 corr.: Notizie da Scutari recano che gli albanesi cristiani hanno minacciato di chiedere l'intervento dell'Austria, ed in caso di un rifiuto, l'intervento dell'Italia qualora il governo turco non volesse prendere in riflesso le loro lagnanze.

Mandano da Costantinopoli che il sultano avrebbe già spedito all'estero enormi somme e comperato stabili.

Svizzera. A Berna regna vivissima agitazione per la improvvisa scomparsa del colonnello del genio Goffredo Ott. Si teme sia stato vittima di un assassinio. Ott era uscito sabato sera alle ore 11 dal ristorante Anderas per recarsi a casa sua e dopo non fu più visto. Le ricerche finora fatte rimasero infruttuose. Si teme sia stato assassinato e gettato nell'Aar.

America. Il piccolo battello a vapore *Paters* si è incendiato nel lago Michigan in America. Si deplorano 13 morti.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 108) contiene:

1. Avviso d'asta. Nel 20 dicembre corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Enomondo una pubblica asta, per la vendita di 8181 metri cubi di borra di faggio sul dato di lire 8671.86 e di 813 piante abete e larice sul dato di lire 2739.82 dei boschi denominati Lovinzola e Val d'Agello.

2. Avviso di concorso. A tutto il 20 dicembre corr. viene aperto presso il Comune di Resia il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile del Prato di Resia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600.

3. Avviso d'asta. L'11 dicembre corr. avrà luogo nell'Ufficio municipale di Pozzuolo del Friuli un'asta per la vendita di 63 querce d'alto fusto, nonché del legname ceduo in sorte esistente in parte del bosco Boscato, al prezzo di lire 795.33. (continua).

PER GLI INONDATI

Elenco 22° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Cont. e fine del 22° elenco).

Vaccaroni Ugo G. 1. 150, Coltenella Giuseppe 1. 1, Longo Stefano G. 1. 2, Bianchini Eustachio c. 50, Mastrozzi Raffaele c. 50, Bettinelli Fermo 1. 1, Martellosi Giacomo 1. 1, Pimazzoni Alessan. 1. 2, Deluca Francesco 1. 2, Pavan Giuseppe c. 80, Pelizza Pietro 1. 3, Benetelli Alessandro 1. 1, (Debattisti Achille 1. 1, Zanetti Luigi 1. 1, Diroco 1. 2, Moressi Alessandro 1. 2, Libanti Andrea 1. 1, Dozza Luigi 1. 1, Delnegro Alberto 1. 1, Giallono Giuseppe 1. 1, Casanova Valentino 1. 1, Pitocco Massimiliano 1. 2, Rossi Giovanni 1. 2, Giorgiotti Francesco 1. 1, Cappellari Luigi 1. 1, Morandini Valentino c. 50, Vicenzotto Francesco 1. 1, Sambuco Gabriele 1. 1, Zullani Luca 1. 1, Romani Carlo 1. 1, Sperati Giuliano 1. 1, Bellato Pietro 1. 1, Braidotti Giuseppe 1. 1, Bertolini Lorenzo 1. 150, Margareto Giuseppe 1. 1, Pella Francesco 1. 1, Montecamozzo nob. Carlo deleg. F.A.I. a Pontafel 1. 5, Mattioli Salvatore 1. 4, Crema G.B. c. 50, Baggetto Luigi c. 50, Vanchetti Giacomo c. 30, Digaspero G. Leonardo 1. 20, Morocutti Filippo 1. 5, Buzzi Mattia 1. 5, Martina Riccardo c. 50, Micossi Luigi 1. 5, Pietro Orsaria 1. 5, Pecolli detto Teodosio 1. 5, Brisinelli Luigi 1. 2, N.N. 1. 5, N.N. 1. 10, Brisinello G. B. 1. 2, Rossi 1. 5, Alessi dott. Marco 1. 10, Bernardis Antonio 1. 5, Zardini Antonio 1. 3, Zanier Federico 1. 3, Englaro Pietro 1. 3, Id. Clementina 1. 5, Nassimbene Pietro 1. 1, Cappellari Angela 1. 1, Meneucci Davide 1. 5, D. G. R. 1. 1, Coniugi Brisinello 1. 5, Faccioli Emilia 1. 1, Nassimbene Edoardo 1. 1, Missosi Giovanni 1. 1, Sartori Vincenzo 1. 5, Checchini Tommaso 1. 2, Anna 1. 1, Foscatto Pietro deleg. P.S. 1. 5, Peressoni Pietro 1. 3, Corazza Antonio 1.

2, Agolzer-Osaria Carolina 1. 1, Agolzer Giulio c. 65, Buzzi Rodolfo c. 40, Pietro Cappellari 1. 1, Sandrini Luigi c. 50, Malattia Alessandro 1. 2, Nassimbene Eva 1. 1, Zardini Anna 1. 1, Martina Rodolfo 1. 150, Delros Antonio 1. 3, Orsaria Id. 1. 2, Fantini Pietro 1. 1, Cappellari Alessandro 1. 1, Morocutti Lodovico 1. 1, Aristodemo Cattoli 1. 1, Englaro Cesare 1. 5, Agolzer Mattia 1. 1, Bellina Antonio 1. 5, Orsaria Giuseppe c. 35, Nassimbene Giuseppe 1. 1, Faleschini Michele 1. 10, Maria Buzzi 1. 1, Buliani Antonio 1. 1, Filafiero Vincenzo 1. 2, Bartossi Fiorenzo c. 30, Buzzi Giuseppe Barbul c. 30, Brisinello Giacomo c. 30, Buzzi Pietro Nial 1. 1, Pagnacco Gioacchino c. 18, Orsaria G.B. c. 30, Donede Giacomo c. 20, Nassimbene Francesco 1. 1, Cappellari Giuditta 1. 4, Sandrini Luigi e Corazza Antonio 1. 8, Cappellari Bartolomeo 1. 1, Digaspero Antonio 1. 1, Dimarco Id. 1. 1, Vuerich Id. c. 50, Filafiero Giuseppe 1. 1, Davora Id. 1. 1, Pellagrini Id. c. 45, Elero Francesco c. 20, Orsaria Antonio c. 47, Scala Angela 1. 5. Totale 1. 58.188.20. Udine, 14 novembre 1882.

Il Segretario della Commissione

F. Craveri.

Elenco delle offerte per gli inondati di Ronchis, raccolte a Palmanova dal subcomitato delle Signore.

Il Comitato: Felicità Federicis Spangaro 1. 10, Felicità Caffo Cavalieri 1. 10, Laura di Brazza Damiani 1. 10, Angelina Tavan Miani 1. 10, Amalia Buri 1. 25.

Somma offerta dal Comitato 1. 65, D.r Pietro Lorenzetti 1. 20, Pietro Ballico e famiglia 1. 5, Barattelli Eugenio e Luigia 1. 5, Corsi ten. colon. 1. 5, Pettiti mag. Giuseppe 1. 5, Tiretta famiglia 1. 5, D.r Francesco Della Sava Arcip. 1. 5, Edoardo Buri e famiglia 1. 5, N. N. 1. 2, Costantini Carlo 1. 1, F. Caffo c. 30, Gio. Batta Bernardis c. 50, Pividori Giacomo 1. 1, Ferdinando Zeccher 1. 1, famiglia Fornizzi 1. 5, De Biasio Valentino c. 20, Steffanato famiglia 1. 2, M. Lazaroni e figlio 1. 5, Martinuzzi Teresa 1. 2, Catterina Valentiniuzzi c. 50, Zoratti Angelo 1. 5, Italia Brandolini 1. 1, Giulio Erichello c. 50, Antonio Morteani c. 50, Anderloni Flaminia 1. 1, Pasqua Pironi 1. 2, Anna Rosi 1. 2, Scala Luigia 1. 5, Zanon Lucia 1. 1, N. N. 1. 1, Lucia Fabris 1. 2, Previsan Giuseppe 1. 150, D.r Bartolotti (Stefano) 1. 5, Gius. Soletti 1. 3, Stal 1. 1, Gio. Batta Pasqualis c. 20, Maria Pasqualis c. 20, Elisabetta Pastorutti c. 50, Senigaglia Giustina 1. 5, Brugger (Oswaldo) 1. 8, Rosa Silvestri 1. 2, Piani Giovanni 1. 1, Paoluzzi D.r Francesco 1. 4, famiglia Lol 1. 5, D'Olivo Ignazio 1. 2, Anna Berton 1. 5, frat. Nalduti 1. 2, Rozzoni Antonio 1. 3, Carolina Longhi ved. Piani 1. 5, Maddalena Drossi 1. 1, Malisani Pietro, 1. 2, Ilario Michielli e fam. 1. 5, fam. fu Sante Filippotti 1. 2, Fabruzzi Luigi 1. 5, Orsola Pellizzoni 1. 1, Lucia Rosi 1. 1, Catterina D'Orlando c. 50, Amelia Moschelli 1. 1, Anna Antonini 1. Antonio Fusetti 1. 1, Pandini Domenico caff. 1. 1, Maria Roselli 1. 150, Giuseppe Tellini c. 20, D'Adda Pietro 1. 1, Maddalena Levis Feruglio 1. 2, Sabbadini (Antonio) 1. 4, Carolina Ciconi c. 50, Teresa Zandonà Roussel 1. 3, Domenica Quarini 1. 2, sorelle Sartori c. 40, Teresa Rovere tiora 1. 2, Mogani D.r Pietro 1. 1, fam. Marni 1. 5, Giuseppe Buri fu Beltrame 1. 2, Zorzi Giuseppe c. 30, Lant Giacomo c. 50, Desio Gio. Batta 1. 1, Vanelli Giacomo 1. 1, Feruglio Tiziano c. 50, Macor Emilio c. 53, Enrico Cirio 1. 4, Canelotto Francesco 1. 5, D.r Luigi Compassi 1. 5, Paolo Ballarini e fam. 1. 2, D.r Gio. Batta Vidigh 1. 2, D.r Lodovico Colbataldo 1. 5, Vito Michielli 1. 10, Gio. Batta Zanolini 1. 1, Pietro Masurouana c. 50, Rosa Toson c. 50, Giuseppe Roussel 1. 2, Anna Rondò 1. 1, fam. Luzzatti 1. 10, Margherita Nadussi c. 20, Dorigo Eugenio 1. 2, Pietro Colussi 1. 2, Amilcare Torossi 1. 3, Giovanni Gremia 1. 3, Pietro Trevisan 1. 10, Angelo Del Negro 1. 2, Maria Battistella c. 50, Benedetto Tremontini 1. 6, P. uche Sebastiano 1. 2, Bordignon Quirino 1. 2, Anna Scarpa 1. 1, Gio. Batta Fantin 1. 2, Avinci Antonio 1. 1, G. B. Verza 1. 2, De Santi Vincenzo c. 40, Nicolò Pisi e fam. 1. 5, Ateanaide ved. Vatta 1. 10, Milani Giovanni 1. 2, Ossech G. B. 1. 2, Biasoli Luigia c. 50, G. B. Bearzi 1. 1, Catterina Delmondo 1. 1, Padovani Giuseppe 1. 2, Denipoti Antonio 1. 1, Mersi (Giovanni) c. 70, Tempo Pietro c. 50, Missio Anna c. 50, Id. Zelia 1. 1, Id. Giuseppe 1. 2, Zanolin Marco 1. 2, Id. Carlo 1. 1, Buccini Giovanni c. 30, Angela Me negazzi c. 30, Coccani Annibale 1. 1, P. Iulii Tobia 1. 1, Giustina Segati c. 30, Colussi Rosa c. 50, Cleba Domenica 1. 1, frat. Rovere 1. 2, Lucia Sneider c. 40, Pietro Filippotti 1. 4, Lant Nicolò 1. 1, Giuseppe Mocenigo c. 50, Luigi Dario 1. 2, fam. Trevisan 1. 2, Dello Siva Antonio 1. 3, fam. Rea 1. 10, Fabris Eligio 1. 2, Giovanni Rea 1. 2, G. B. Scarpa 1. 1, fam. notaio De Biasio 1. 5, Catterina Gaio c. 30, Teresa ved. Piccoli

1. 4, Tami D.r Ascanio 1. 3, Vianello Maria 1. 2, Scrosoppi G. B. 1. 4, Birri Antonietta 1. 2, Pietro Pellizzoni 1. 1, D.r Antonelli (Antonio) 1. 5, Bernardi Piani 1. 5, Nicolò Maurini cent. 40, Minussi Antonio c. 50, N. N. 1. 1, Traquila Siardi c. 50, Lizzero Carlo 1. 2, Destefani Gaetano 1. 2, Maria Malisani c. 50, Gajo Giuseppina c. 30, co. Giuseppina G. Brumati 1. 2, Giovanna Orgnani 1. 2, Agata Mucelli 1. 2, Fortunato Busetti 1. 1, Giuseppe Del Mondo 1. 1, Bossi Nicolò c. 30, Luigi Durli 1. 2, (frat.) Fabris 1. 1, Battilana (Valentino) 1. 1, Cesare Michielli 1. 5, Carlo Panciera 1. 1, Bonani Francesco 1. 5, Ferrero Giovanni ten. d'art. 1. 2, allieve della scuola di Lucia Drossi 1. 8.10, Felicità Tudech 1. 1, G. B. Debiasio 1. 4, Bergamasco Pietro 1. 1, Luigi Gon 1. 150, Maria Minigutti c. 10, Denipoti Elvira c. 50, Debiasio Giacomo 1. 3, Dechecco G.B. 1. 2, Dona Antonio 1. 1, Cescutti Giuseppina 1. 1, Bergamasco Angelo c. 40, Luigi Ferro 1. 2, Rocchetto Amadio c. 50, Zucchiatti Giacomo c. 40, Aolani Giuseppe 1. 1, Hiche Fraucasco 1. 1, Feruglio G. B. 1. 1, fam. Bertossi 1. 2, fam. Cessis Merletta c. 50, Delmestre Luigi 1. 1, Antonio Ferazzi 1. 5, Giuseppe Pellizzoni (ospitale) 1. 2, Venni Giovanni 1. 1, Angeli Pietro 1. 1, Massutti Antonio 1. 1, Emilia Minelli 1. 1, Brusadini (Giovanni) 1. 3, N. N. c. 37, dal Municipio per altrettante versate allo stesso scopo del sig. Ernesto Bert 1. 4, Pittana Giuseppe 1. 1. Totale 1. 537.60.

Don Francesco Della Savia num. 15 capi ed oggetti di vestiario.

Tentate la sorte beneficeando. Il Comitato esecutivo della tombola di soccorso nazionale ai danneggiati dall'inondazione, ci scrive invitandoci a far nuovamente appello al pubblico, onde in tal guisa accrescere il numero dei concorrenti a cotes'opera di beneficenza.

Domenica 10 dicembre ad 1 ora pom. al Palazzo Senatorio in Campidoglio, avrà luogo immancabilmente l'estrazione della tombola con apparato di pubblica solennità. Il Municipio di Roma, promotore ed auspicatore di essa, garantisce ai vincitori il pagamento della somma di L. 25 mila in oro.

I numeri estratti saranno immediatamente comunicati a mezzo del telegrafo alle 164 città d'Italia, nelle quali, conforme si rileva dei pubblici manifesti, ha sede un Comitato locale di soccorso.

In tal congiuntura apparirà manifesto che se noi, gente italiana, tutti unisce ed ugualmente avvicina l'elettrico, altresì ci unisce ed avvicina un affetto, che al pari di quello non conosce distanze.

In ogni parte d'Italia tutti possono fare acquisto delle cartelle presso i singoli Comitati; avvertendo però che per ragioni tecniche di telegrafia, ne cesserà la vendita in tutte le città, tranne Roma, alle ore 9 pom. precise di domani, sabato.

A varun possessore di cartelle viene fatto obbligo di assistere personalmente all'estrazione della tombola, avendo egli 48 ore di tempo per presentare al Comitato della città, ove prese parte al gioco, la cartella che si dichiara vincitrice.

Se ci sarà dato di poter largamente soccorrere gli infelici danneggiati dalle inondazioni coi proventi della tombola, questa potrà a buon diritto ritenersi come un vero plebiscito d'amore fra le varie provincie italiane.

Il presidente del Comitato esecutivo della tombola a beneficio degli inondati ha diretto, in data di ieri, 7, ai prefetti del Regno il seguente telegramma:

« Confermo che la tombola di soccorso nazionale si estrarrà domenica dalle ore 10 alle 1 pom. E imprescindibile per la regolarità dell'operazione che un telegramma annunziante il ritiro dei bollettari e il numero delle cartelle giocate si spedisca sabato non più tardi della mezzanotte giusta la circolare del Comitato 2 corr. Prego comunicare a tutti i Comitati di questa provincia. »

Ricordiamo che ogni cartella vale una lira. Su adunque, spendete questa lira che, mentre concorre a sollevare dalla miseria tanti infelici, può portarvi una bella fortuna.

Le cartelle vendonsi presso i negozi Gambierasi, Barducio, Perassini, presso gli agenti di cambio e presso il ricevitore del Lotto rimesso al Duomo.

La tombola sarà estratta posdomani in Udine alle 3 pom.

Personale giudiziario. Si annuncia da Roma che il procuratore del Re a Legnano, Scolar, passa nella stessa qualità a Pordenone.

Personale militare. Dal Bollettino militare del 6 dicembre.

Decreto 3 dicembre corr.: Tirico Vincenzo sottotenente nel reggimento cavalleria Novara (5) rimosso dal grado e dall'impiego.

Determinazione ministeriale 4 dicembre corr.: Ferrari Decio, tenente nel nono regg. fanteria, trasferito nel primo battaglione d'istruzione.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 5, 6 e 7 dicembre 1882:

Distretto di Cividale.

Abili ed arruolati in 1ª categoria N. 114	
Abili ed arruolati in 2ª categoria » 56	
Abili ed arruolati in 3ª categoria » 79	
In osservazione all'Ospitale » 11	
Riformati » 48	
Rimandati alla ventura leva » 102	
Cancellati » 2	
Dilazionati » 13	
Renitenti » 25	
Esclusi per l'art. 3 della Legge » —	
Non ammessi per l'art. 4 della Legge » —	

Totale dagli iscritti N. 450

Emigrazione. I giornali di Roma di ieri pubblicano il quadro statistico dell'emigrazione nel primo semestre del 1882. Ecco il numero degli emigranti delle provincie venete: Belluno 5880 emigranti, Padova 312, Rovigo 25, Treviso 979, Udine 18.335, Venezia 185, Verona 150, Vicenza 2269.

Società alpina friulana. Ieri sera ebbe luogo l'annunziata Assemblea della Società, con intervento dello stretto numero legale. Il Vicepresidente Kechler lesse la Relazione che accompagnava il bilancio preventivo per l'anno 1883; il quale, dopo varia discussione, rimase approvato, con una lieve aggiunta, già proposta dalla Direzione. Poi si procedette alla nomina delle cariche per l'anno 1883. Riuscirono eletti: a Presidente il cav. G. Marinelli; a Vicepresidente il cav. C. Kechler; a Consiglieri Da Puppi co. Luigi, Hoche Giovanni, Nallino cav. prof. Giovanni, Piatto ing. Luigi, Schiavi avv. L. C., Tami ing. Silvio, Valussi ing. Odorico; a Segretario Occloni-Bonaffons prof. Giuseppe; a Vicesegretario Tellini Edoardo; a Cassiere Cantarutti Federico; a Revisori Bonini Aristide, Morgante cav. Lanfranco, Romano nob. Antonio; a membri della Commissione per le gite Gambierasi G. B., Mauroner dott. Adolfo, Pecile Attilio, Ronchi avv. co. G. A. Furono quindi di lieve conto le variazioni nei benemeriti preposti alla geniale Società cittadina.

I lavori della Loggia di S. Giovanni. I marmi pel pavimento della parte centrale della Loggia di San Giovanni sono in viaggio e saranno messi a posto appena arrivati. Questa pavimentazione distinta era indicata non solo dall'essere quella la parte più bella della loggia monumentale, ma dalla circostanza che la volta del padiglione centrale sarà dipinta dall'illustre pittore Stela. Sotto il grande arco tutto così sarà armonizzato e non ci saranno sintonie fra una parte e l'altra del padiglione.

Intanto appena il pavimento sarà collocato verrà tolto via il tavolato che da tanto tempo nasconde il bel porticato di San Giovanni. Difatti anche i lavori di riduzione dei locali annessi e nei quali sarà trasferito il quartiere dei Vigili Urbani sono quasi ultimati. Con questo trasferimento si provvede a dare alla Loggia di San Giovanni quella permanente custodia che fu molte volte in passato reclamata dai cittadini.

Anche al lavoro per ridurre a zolle erbose il lastricato avanti alla Loggia, si darà mano in breve.

Un industriale friulano. Da un avviso inserito sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno apprendiamo che un nostro friulano, il signor Codoloni Materno di Codroipo, in unione al signor Schellino Alberto di Torino, ha fondato a Savignano una Società per esercitare in detta città l'industria carta vatro, macinazione dei prodotti minerali occorrenti e generi affini.

Non negate la carità al vero povero. Si capisce che la nostra Congregazione di Carità si trovi in brutte acque; si capisce che per mancanza di fondi abbia dovuto restringere i sussidi e sospenderli a quelle persone che non si trovano in assoluta miseria; ma che lo si neghi a quel disgraziato paralitico che risponde al cognome di Simeoni, tutto lacero, macilento, piano di fame e di acciacchi, ciò non lo si comprende davvero. Simeoni è un povero miserabile in tutta l'estensione della parola, stenta a reggersi sulle gambe, tanto è sofferente e paralitico. Via, si procuri di confortarlo col cedergli qualche sussidio. X.

Accidente o tentato suicidio? Ieri mattina, a circa un chilometro di strada fuori Porta S. Lazzaro, un individuo decentemente vestito, certo Zanatta Lodovico, di Mortegliano, venne estratto semivivo dal Ledra. Lo si fece trasportare all'ospedale e fino ad ora non si poté conoscere se trattasi di un tentato suicidio o di una accidentale caduta.

Per un infelice. Ci scrivono:

In città va chiedendo l'elemosina uno per me sconosciuto, che chiamo assai infelice perchè affetto dal male caduco.

L'altro giorno ebbe la cattiva occasione di vederlo vicino il negozio del sig. Ceria, che caduto a terra faceva pietà il vederlo agitarsi, non senza emettere stralianti url

oggi mi tocca la scena stessa in Via Paolo Sarpi.

Domando io, perchè non si provvede ad evitare queste scene, mentre in cose meno importanti non si ha parlato che s'è obbedito?

Sarei desideroso di venire ascoltato da chi di ragione.

Udine, 7 dicembre.

G. P.

Scoperta di scheletri umani.

In una cava di ghiaia presso Giassico nel Comune di Brazzano furono scoperti nei giorni passati alcuni scheletri umani. In questa scoperta è singolare il fatto che quei scheletri giacciono precisamente sulla sponda del rivaggio dove s'avallava il piano di Giassico, e quale a soli 30 — 40 centimetri, quale a circa un metro di profondità. La loro giacitura è pressoché perpendicolare al taglio della cava, per cui le fragili ossa cadono a frammenti a seconda che procede l'estrazione della ghiaia. Quando e da chi sono stati deposti ivi? Questa è una vera incognita, ed una plausibile risposta deve riuscire assai difficile allo stesso geologo, in quanto che la ghiaia che li ricopre sopra alcuni apparisce a strati o filoni intatti, d'una concrezione quasi tuffacea, e senza lasciar trasparire la minima traccia di escavazione di fosse.

Circolo artistico. Il trattenimento di ieri a sera al Circolo artistico è riuscito brillantissimo. Ne daremo domani una dettagliata relazione.

FATTI VARI

Il passaggio di Venere sul sole. L'Agenzia Stefani telegrafa: Nuova York, 6. Malgrado leggieri nubi il passaggio di Venere fu visibile in tutte le parti del paese. Quattro contatti furono rilevati dall'Osservatorio di Washington; vennero prese fotografie.

Nuova York, 7. Gli astronomi della Florida ottennero altre fotografie. A Harvard oltre 800 misure eliometriche si presero. Lo spettroscopio non fece scoprire alcun assorbimento di luce solare dalla atmosfera di Venere.

Melbourne, 7. Le osservazioni sul passaggio di Venere sono riuscite ad ottenersi in 33 fotografie.

Sullo stesso argomento il *Corr. Bureau* ha questo dispaccio: Nuova York, 7. Il passaggio di Venere fu ieri visibile in tutte le parti del paese; le nubi però di cui era coperto il cielo, rendevano difficili le osservazioni scientifiche. Satisfacenti risultati s'ebbero all'università di Harvard e discretamente soddisfacenti furono quelli con fotografie all'Osservatorio di Washington.

Quistione ferroviaria. Si vociferava, e parrebbe certo, secondo la *Tagesspost* di Graz, che il governo austriaco abbia rinunciato al progetto di costruzione della ferrovia del Predil, ed abbia incominciato invece degli studi su un disegno di ferrovia del Tauro, che dovrebbe porre in comunicazione Bischofshofen e Villacco.

Il gaz economico. Decisamente le nuove fonti di illuminazione eccitano l'oppositività di coloro che sono interessati al gaz.

I giornali parigini parlano con molto vantaggio di una nuova luce-gaz, o più propriamente d'un nuovo becco a gaz, dal quale si sprigiona un getto superbo di luce bianca e non giallo, fisso, differente in tutto dalla scialba chiarezza dei nostri lampadari.

Il nuovo sistema non modifica in modo alcuno la produzione del gaz, né i contatti né la fabbricazione: consiste solo in una piccola anfora che si innesta sur un becco a gaz ordinario. Così il suo impiego è immediato ed a buon mercato.

In quest'anfora si mette del carbon bianco, l'ultima sostanza che resta della distillazione del carbon fossile. Il carbon bianco si scalda, si volatilizza ed il gaz attraversandolo si arricchisce di queste molecole e va a bruciare all'aria libera con intensità tripla, e con colore bianco.

Anche a Torino si farà un esperimento d'illuminazione Pagnoni-Ibrica sistema Popp: pare un'invenzione destinata a portare radicali riforme nella luce a gaz.

Luce elettrica in un ospedale. (Nell'ospedale generale di Vienna verranno fatti di questi giorni degli esperimenti di illuminazione mediante la luce elettrica.

Una ferrovia aerea, a sistema funicolare, lunga metri 2500, mette in comunicazione Dolce sull'Adige presso Verona, a pie' del monte, con Mazza, sopra un'altura di metri 850 e scavalcando per il percorso di metri 500 circa una vallata sottostante fra quei due monti. Una casa di Lippia ne fornì il materiale, non che il completo impianto. L'uso a cui è destinata questa ingegnosa ferrovia di nuovo genere, facilita il trasporto dei materiali da costruzione che servir devono ai lavori di fortificazioni erigendi colà, sotto la direzione del Genio militare.

L'Esposizione di Roma. È arrivato a Roma il più gran quadro

che chiamerà l'attenzione dei visitatori. Esso misura 10 metri di larghezza per 6 di altezza e rappresenta il giuramento dei polacchi nel 1525. È lavoro del pittore Giovanni Malajko di Cracovia. Un altro gran quadro che figurerà all'Esposizione sarà quello del pittore Vanni, rappresentante la peste di Siena all'epoca di Santa Caterina.

Lo spirito del «Figaro»

Per dare un'idea dell'inebbriante freschezza delle *Nouvelles à la main* che il *Figaro* imbandisce alla fine fleur della società francese, val la pena davvero di riportare una fra le più recenti, comparsa nel Num. del 3 corrente.

«Un avocat de Cour d'assises disait dernièrement à une «pratique» qui s'efforçait de lui faire croire à son innocente: — Oh! non garçon, il faut dire les choses franchement et clairement l'avocat... c'est à lui de les embroncher ensuite!»

Chiunque ha letto i *Promessi Sposi*, si ricorderà che (nel Cap. III.) il dottor Azzecca-garbugli dice a Renzo: All'avvocato bisogna raccontar le cose chiare: a noi tocca poi a imbrogliarle.

Conversione. L'Osservatore Romano narra che il celebre baritone inglese Stedley ha abbracciato la fede cattolica.

Per fare la carta. I giornali industriali di Germania indicano il vantaggio che si può trarre da una pianta molto comune e che vegeta in tutta Europa. La detta pianta cresce nelle paludi e si chiama *Molinia cornuta*. Recenti esperienze hanno provato che questa pianta essiccata e sbracciata dai corpi estranei, è almeno tanto buona per la fabbricazione della carta quanto l'alga, il *phormicu* ecc.

Notizia letteraria. Ottavio Feuillet fra un anno pubblicherà la sua commedia: *Un Roman parisien*. Il *Figaro* calcola che quest'opera, la quale è costata all'autore meno d'un anno di lavoro, gli frutterà più che 150.000 fr. In questi non sono compresi i diritti di autore per le provincie francesi ed altre piccole entrate, le quali si possono valutare ad una cinquantina di mila franchi.

Il secolo venturo. Salutiamo l'aurora del secolo ventesimo. Sotto questo titolo (*Le XX Siècle*) è comparso un nuovo giornale diretto dallo scultore Stanislas Lami, colla collaborazione del sig. Ottavio Mirbeau.

Una lista di beoni. Scrivono da Schwelm alla *Kölnische Zeitung*: In quasi tutte le birrerie e trattorie della città furono appese delle liste contenenti i nomi dei beoni di Schwelm. Agli osti è vietato severamente di somministrare bevande alcooliche a quegli individui. Sono in tutte 20 persone, fra le quali anche una donna che si era data all'ubriachezza.

Un pubblico imperterrito. Restare seduti in teatro otto ore, senza dar segno di stanchezza o d'impazienza e prestando anzi la più sostenuta attenzione, è una tal rarità da segnalare all'ammirazione universale quel pubblico che ne fu capace. Ed esso è il pubblico di Mannheim; che infatti, per ascoltare il *Faust* di Gothe (tutte le parti), si trattenne recentemente in teatro otto ore, dalle 5 della sera al tocco di notte.

ULTIMO CORRIERE

A Contarina.

L'ordine è stato ristabilito a Contarina fra gli infelici che le inondazioni hanno privato di tutto. Credesi però impossibile il continuare nelle ragioni ridotte «perchè», scrive un corrispondente, la miseria è grande, immensa, indescrivibile, la frase è straziante, ma qui si soffre la fame.»

Pegli inondati.

Magliani avrebbe dichiarato che, piuttosto di aderire all'assoluta condono delle rate d'imposta, che turberebbe il bilancio, sarebbe disposto ad aumentare la somma dei sussidi.

Cavallieri dell'Annunziata.

Il *Fanfulla* dice che in occasione del capo d'anno verranno nominati cavalieri dell'Annunziata, il generale Durando, il senatore Mamiani e il generale Cadorna.

L'estrema Sinistra.

L'estrema Sinistra ha deliberato di presentar subito il progetto di legge per l'abolizione del giuramento, se la Camera accorderà la chiesta autorizzazione di procedere contro gli on. Costa e Falleroni. In caso diverso la presentazione verrà rinviata ad altra epoca.

TELEGRAMMI

Vienna, 7. Malgrado l'opposizione liberale, si prevede che la legge sui mestieri verrà accettata.

La *Neue Freie Presse* pubblica in appendice un lungo studio sopra Arrigo Botta milanese che eguaglia a Balzac.

Berlino, 7. La *Kreuzzeitung* smen-

tisce decisamente che Bismarck abbia parlato con Schöller.

Causa la nebbia, il passaggio di Venere sul disco solare non fu potuto osservare.

Stasera è attesa l'imponente Augusta che arriva da Coblenza.

Il Meno e la Mosella crescono rapidamente; non vi è però ancora nessun pericolo.

Pietroburgo, 7. Katkow dimostra che l'attuale politica finanziaria vende la Russia agli stranieri causa i prestiti incontrati. Egli perora il principio delle finanze strettamente nazionali.

Costantinopoli, 6. Assicurasi che Hamet Vefik verrà interato ad Angora.

Madrid, 6. (Senato.) Serrano svolge il suo programma conformi alla costituzione del 1869. Sagasta non divide le idee di Serrano. Il Gabinetto sostiene un programma migliore. La discussione continuerà domani.

Parigi, 7. La risposta di Duclerc all'Inghilterra dice che la Francia ha interessi politici in Egitto e non può accettare semplicemente le funzioni di contabile.

Londra, 7. Il teatro *Alhambra* è incendiato; nessuna vittima.

Londra, 7. Il *Daily News* dice che il primogenito del re di Birmania lasciò Benares ove era internato. Credesi che rientri in Birmania per provocare un'insurrezione.

È morto il romanziere Trollope. L'ammiraglio studia un progetto per scavare il porto di Alessandria.

Calo, 7. Mahmud Sami, Ali Fehmi, Abdellal e Tuiba furono radotti stamane davanti la corte marziale. Si confessarono colpevoli di ribellione come Arabi.

L'udienza fu levata. Gli accusati furono condannati a morte; quindi fu commutata la pena in esilio perpetuo.

Riaz paschi è dimissionario.

Parigi, 7. Tutti i giornali pubblicano lunghe necrologie di Louis Blanc, rilevando la sua quantità di scrittore ed i suoi meriti di buon cittadino.

Prevedesi una completa rottura fra i gabinetti di Parigi e di Londra. La risposta di Duclerc a lord Granville mostra che l'attuale gabinetto è intenzionato di seguire la politica ambiziosa e di conquiste dei gabinetti precedenti.

Le acque della Senna crescono continuamente. La piena attuale ha sorpassato quella del 1876 ed è una delle più grandi del secolo. Immensi danni nei sobborghi più bassi di Alfort, Ivry, Bercy. Si annunciano disastri in altre parti della Francia.

Parigi, 7. (Camera.) Bilancio dell'entrata. Dopo i discorsi di Passy e Tirard, si respinge l'emendamento Marion tendente ad elevare dal 3 al 5 per 100 l'imposta sui valori mobiliari. Tirard, rispondendo a Haentjens, non crede la conversione del 5 0/0 possibile nelle circostanze attuali.

La piena della Senna aumenta, molti danni nei dintorni di Parigi. Il governo domandò alla Camera un milione per gli inondati.

I funerali di Blanc verranno fatti a spese dello Stato.

Pietroburgo, 7. Giusta il *Golos*, il ministro della marina avrebbe chiesto lo stanziamento di 5 1/2 milioni di rubli per la costruzione di 4 nuove navi da guerra, due del tipo della corazzata inglese *Imperius* per il Baltico e due eguali alla corazzata *Pietro il Grande* per il Mar nero. L'imperatore assisterà il 27 novembre s. v. all'ufficio divino che si celebrerà in occasione del 50 giubileo dello stato maggiore generale.

Costantinopoli, 7. Il Sultano ratificò la convenzione austro turca relativa alle comunicazioni telegrafiche passando per la Bosnia.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 7 dicembre.	
Napol.	94.12 a 94.12 Ban. ger.
Zacchini	5.84 a 5.85 — (Ren. a.)
Londra	119.30 a 118.85 R. un. 4 pc.
Francia	47.30 a 49.95 Credit
Italia	48.95 a 48.55 Lloyd
Ban. Ital.	48.95 a 48.75 Ren. it.

LONDRA, 6 dicembre.	
Inglese	101.14 a 101.14 Spagnuolo
Italiano	89.18 a 89.18 Turco

VENEZIA, 7 dicembre.	
Rendita pronta	83.45 per fine corr. 83.55
Londra 3 mesi	96.15 — Francese a vista 100.80

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.23 a 20.25
Bancnote austriache	da 213 — a 213.25
Fiorini austr. d'arg.	da — a —

PARIGI, 7 dicembre. (Apertura)	
Rendita 3 0/0	80.40 Obbligazioni
Id. 5 0/0	115.05 Londra
Rend. Ital.	90.10 Italia
Ferr. Lomb.	— Inglese
— Romane	— Rendita Turca
	107.150

FIRENZE, 7 dicembre.	
Nap. d'oro	20.33 — (Fer. M. (co.)
Londra	25.10 Banca To. (no.)
Francia	100.75 Credito It. Mob.
Az. Tab.	722 — Rend. Italiana
Ban. Naz.	—

VIENNA, 7 dicembre.	
Mobiliare	201.40 Napoli d'oro
Lombardo	137 — Canto Parigi
Ferr. Stato	343.70 Id. Londra
Banca nazionale	885 — — Austriaca
	77.25

BERLINO, 7 dicembre.	
Mobiliare	590 — Lombardo
Austriache	591 — Italiano
	235 — 88.50

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 721

1. pubb.

SINDACO

del

Comune di S. Odorico

Avviso

Nel giorno di giovedì 14 corrente scadendo in Flaibano il terzo mercato mensile di bovini, avranno luogo scelti e variati:

Fuochi d'artificio

Gli esercizi saranno provveduti di cibarie e vini scelti.

Flaibano, il 1 dicembre 1882.

Il Sindaco

F. PETROSINI

Il Segretario G. Mer.

Ad N. 847

1. pubb.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE

Avviso.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi quest'oggi per la novennale riaffittanza delle malghe descritte nella tabella in calce.

Si rende noto

che nel giorno 15 dicembre corrente alle ore 9 ant. nell'Ufficio di questo Comune si terrà un secondo esperimento sul dato regolatore indicato nella stessa tabella, che rappresenta l'annuo canone fittalizio, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte stabilite dall'avviso 12 novembre p. p. pari numero.

Si avverte che l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente.

Denom. delle malghe	Dato d'asta
1. Fondasilia	L. 50.—
2. Valin-Sottocreta	> 200.—
3. Zouf di Faco	> 538.—
4. Vual-Chiavaltz	> 630.—
5. Fedeweltz	> 100.—
6. Flop	> 250.—
7. Pezzut	> 1100.—
8. Liuss	> 1200.—
9. Rioscuo-Caserutte-Aips	> 1000.—
10. Ladusset	> 1000.—
11. Creslis	> 80.—
12. Zimadors	> 220.—

Dato a Moggio 5 dic. 1882

Il Sindaco

A. FRANZ.

N. 847

1. pubb.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE

Avviso.

Nell'asta odierna per la novennale riaffittanza delle Malghe comunali, di cui l'avviso 12 novembre p. d. pari numero, seguì l'aggiudicazione di quella denominata *Pradolina* per l'affitto annuo di L. 1105.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio, sino alle ore 12 meridiane del giorno 20 dicembre corrente la propria offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Le offerte saranno cautate con deposito di L. 500 e vincolata alla osservanza delle condizioni tutte portate dai capitoli d'appalto.

Dal Municipio di Moggio addì 5 dic. 1882.

Il Sindaco

A. FRANZ.

N. 936

1. pub.

IL SINDACO

del Comune di Bertolo

avvisa

che il tempo utile per il concorso ai tre posti di guardiani campestri, di cui l'avviso 17 novembre cadente, è prorogato a tutto 15 dicembre p. v. Restano inalterate tutte le condizioni per il concorso e per il salario, che è di lire 365 annue, oltre un berretto con distintivo e la calzatura.

Bertolo 29 Novembre 1882

Il Sindaco M. LAURENTI

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per *Stufe Franklin, Cucine economiche, caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4

Avviso.

D'affittare in Casa Calmo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittoio e col 1° gennaio 1883

I locali della Banca Popolare Friulana.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

In Udine, via Merceria n. 4, presso il cartolatore Giuseppe Codutti trovasi un assortimento di scatole per

SEMENTE BACHI

con respiro, a prezzi modicissimi

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cerca di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e compito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alla quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini

via Poscolle e Mercatovecchio

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all'Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Dott. TOSO

CHIRURGO DENTISTA

Via solo Sarpi, Numero 8.

Avverte la sua numerosa clientela che eseguisce qualunque lavoro di denti artificiali nel più breve tempo cioè: da uno a sei denti in quattro ore, dentiera completa in ventiquattro. Ammortizza e ottura con metalli finissimi ed in oro ricevuti testè dalle premiate fabbriche di Filadelfia e Nuova York. Pulitna senza ferri e senza uncini. Estrazioni di denti e radici.

Deposito polveri e acque dentrifici le più pregiate. Più pasta corallo tanto raccomandata per la conservazione dei denti più delicati. Si fanno anche riparazioni di lavori mal eseguiti da altri.

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e Ci.

In Udine rivolgersi al signor GIO. BATTÀ DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

Esposizione Nazionale

DI TRIESTE

Il Comitato dell'Esposizione Nazionale industriale ed agricola di Trieste 1882 spedisce franco di posta l'elenco dettagliato dei mille premi ufficiali a chiunque ne fa la richiesta con cartolina postale diretta al suddetto Comitato in Trieste n. 2 Piazza grande.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant.	misto	ore 7,21 ant.	ore 7,37 ant.
5,10 -	omnibus	9,43 -	5,35 -
9,55 -	accelerato	1,30 pom.	2,18 pom.
4,45 pom.	omnibus	9,15 -	4,00 -
8,26 -	diretto	11,35 -	9,00 -

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant.	omnibus	ore 8,56 ant.	ore 2,30 ant.
7,47 -	diretto	9,46 -	6,28 -
10,35 -	omnibus	1,33 pom.	1,33 pom.
6,20 pom.	idem	9,15 -	5,00 -
9,05 -	idem	12,28 ant.	6,28 -

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant.	diretto	ore 11,20 ant.	ore 9,00 pom.
6,04 pom.	accelerato	9,20 pom.	6,50 ant.
8,47 -	omnibus	12,55 ant.	9,05 -
2,50 ant.	misto	7,38 -	5,05 pom.

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Matton, Copp, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria
in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista
Calligaro, per Artega Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per
qualsiasi destinazione. 60

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI

contro l'incendio, gli accidenti corporali
o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT'UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo Ramo Assicurazioni la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo
premio proporzionato, un capitale di lire 5000 a lire 20
mila in caso di disgrazia accidentale seguita da morte,
ed un'indennità giornaliera da lire 3 a 15 in caso di di-
sgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da lire 5000 a lire 20
mila in caso di morte, e da lire 3 a 15 al giorno, in
tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona in seguito
ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria.
Il premio annuo è limitato e varia da 20 a 50 lire
a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

coll'assicurazione individuale viene in soccorso
al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e
se non può in fatto risanare o restituire in Vita che ne cade
vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze
della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente Ge-
nerale della Compagnia Signor

UGO FAMEA

Via Grazzano 41 - Udine.

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qual-
siasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

TOSSE - VOCE - ASMA

LI RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara

Deposito generale in Verona presso il prepa-
ratore Giannetto dalla Chiara farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara
è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei
timbrati e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella
cura delle Tossi Nevrose, Bronchiali, Polmonali, Can-
cina dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti Pastiglie della Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in UDINE
alle farmacie A. Fabris, Alessi, Commessati, Mini-
sini — in FONZAS Bonsembiante. Nelle altre città
e paesi presso i principali farmacisti. 72

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle
dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni per
ché la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non
v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti
e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie
ove avvii deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio
nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intesti-
nali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bron-
chiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna, alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Cle-
mente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

(Una Scoperta Prodigiosa)

In questi giorni mena gran rumore nel campo della
scienza un nuovo ritrovato, la GROMOTRICOSINA, del ce-
lebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merco il
quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacqui-
stato i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentem-
ente, la GROMOTRICOSINA ha riportato il plauso gene-
rale. Mediante questo specifico i capelli rinascano dalla
circonferenza al centro come finissima lanugine quasi in-
visibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le
tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte
dove seggono mancare per primi. La GROMOTRICOSINA
(emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche setti-
mane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di
lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema!
Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordi-
nari: Francesco Novello-Dasso, vecchiaia di 94 anni (Salita
S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80
(Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquisito tutti
i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di U-
dine. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta
coll'aggiunta di soli cent. 60. 28

(Una Scoperta Prodigiosa)

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di
riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 70

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco
(casa propria)

In UDINE, dal s.g. Giacomo Commessati, Farmacista.
La Casa di Firenze è soppressa.

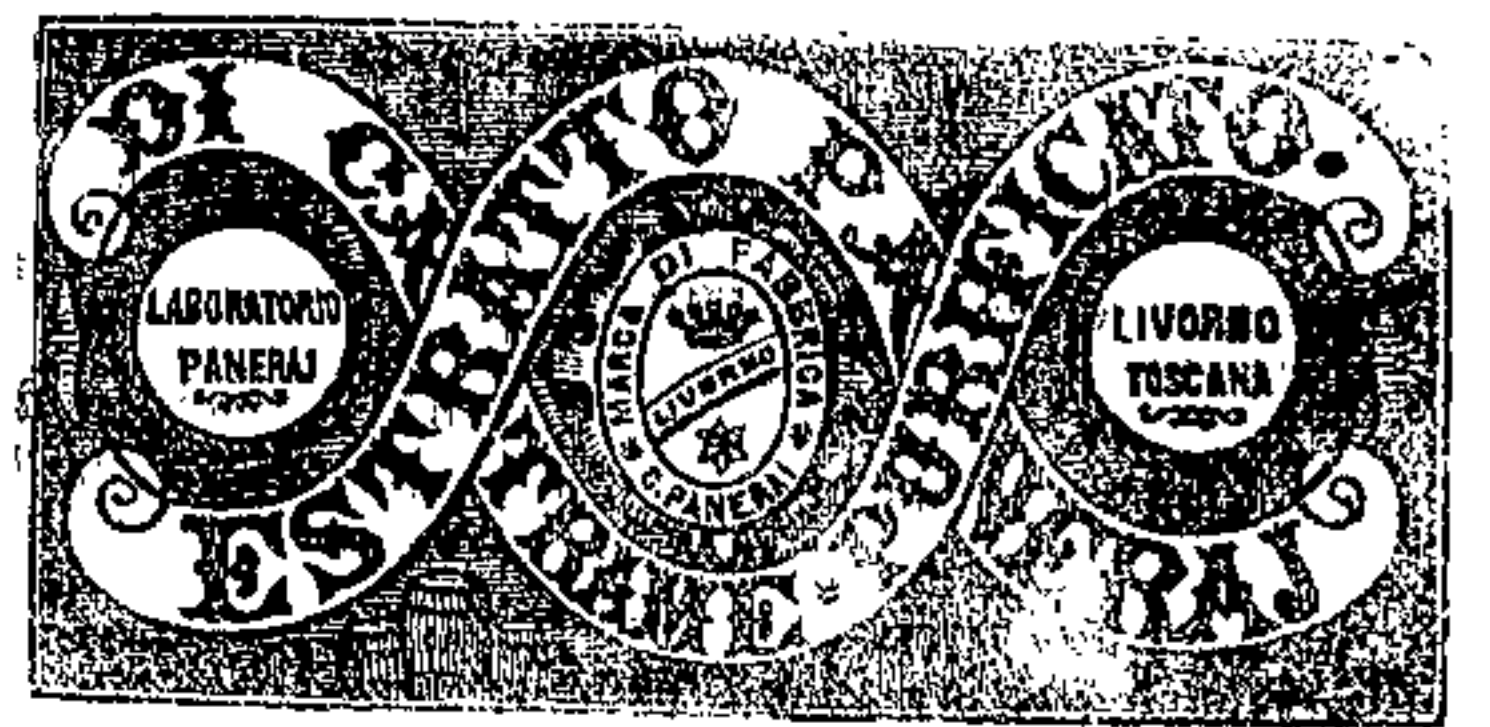
NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette
scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un
documento, con cui lo designa quale suo successore, sfida a smentirlo avanti
le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei giornali)
Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente
vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo
farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe,
il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai
avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari,
di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo
a questa specialità che venga inserito su questo in od altri giornali, non può
riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute
di chi fiduciosamente ne usasse.

45

ERNESTO PAGLIANO.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo
dal Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo d
utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione
di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione
del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per
la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua inven-
zione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e
non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle
impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi
pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo
rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Panerai di Catrame Purificato è il più po-
tente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli
organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vagi-
nali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un
valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e
vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise inci-
piente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo
di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti
vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di con-
fronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E.
Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi
risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perché
tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Panerai numerose
Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno speri-
mentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti
sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: docu-
menti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici
d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e ri-
lasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di
lode per il suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare
essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di
un Opuscolo riguardante la Specialità Panerai, che si trova a
disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime,
e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia
domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana.)

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno
al prezzo di L. 1.50 alla Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, Via Mer-
catovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da Co-
messati. — ARTEGNA, Astolfo Giuseppe. 44

ANATERINA

per le malattie della bocca e dei denti.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è pre-
parato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.
Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace preservativo
del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva
lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.
Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e
che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1.50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa par-
tita di questa Colla senza odore, che s'impiega a
freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone
carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Ammini-
strazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 15

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne
contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo
da L. 1 a L. 1.50. — queste sono assai adatte per
regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per
asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent.
40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

PRESSO

La Tipografia Jacob e
Colmegna si eseguono
lavori tipografici a prezzi
mitissimi.